
PROFUGHI

Cento siriani arrivano in Centrale

L'assessore alle Politiche Sociali, Pierfrancesco Majorino, punta il dito contro Roma. "Assistiamo a una totale assenza di una politica nazionale dell'accoglienza" ha affermato Majorino dopo che nella giornata di ieri, sono stati accolti presso la Stazione Centrale di Milano 74 cittadini siriani, tra cui 25 bambini, provenienti da Catania. A questa nuova ondata di profughi in arrivo su Milano vanno anche aggiunte le 22 persone, suddivise in quattro famiglie arrivate spontaneamente nel centro di accoglienza di via Fratelli Zoia e le altre 18 inviate in città dalla Questura. "A fronte di una positiva collaborazione con la Prefettura di Milano non possiamo che registrare una totale incapacità, a livello di governo centrale, di gestire dei flussi che sono ampiamente ipotizzabili, dato che queste persone sono già presenti sul territorio nazionale" ha commentato l'assessore Majorino. Per il momento, i profughi verranno ospitati nei due centri di via Fratelli Zoia e via Aldini già adibiti all'accoglienza in emergenza delle famiglie siriane, grazie anche alla mobilitazione degli enti del terzo settore e dell'associazionismo, tra cui Progetto Arca, Giovani musulmani e Consorzio Farsi Prossimo. Una situazione, quella dell'accoglienza di profughi siriani, che rischia però il collasso a breve termine. "Con questi arrivi abbiamo esaurito la nostra capacità di accoglienza" ha evidenziato Majorino "nei prossimi giorni rischiamo di essere costretti a non poter dare più ospitalità nelle nostre strutture".

M.BAR.

